

“Sindaca Raggi, i 110 compiti che pesano sulle spalle dei 6000 Agenti ed Ufficiali della Polizia Locale di Roma Capitale richiede una attenta analisi che non può essere liquidata con semplici linee guida, che lasciano il tempo che trovano, se prima non si attua una nuova organizzazione del lavoro incentrata sul Vigile di Quartiere alla Bobby inglese! In questo contesto non sono da sottovalutare le gravi carenze di organico che hanno reso il Corpo di Roma carente di oltre 2500 unità. A tutto ciò si aggiunge l'abbandono dell'Amministrazione Comunale sulla questione delle tutele assicurative, dei mezzi di protezione, della sicurezza sul posto di lavoro, della medicina preventiva che per questi Poliziotti Locali è divenuta vitale visto che lo Stato si è reso latitante in materia di causa di servizio, equo indennizzo e pensione privilegiata, cancellata, per questi Agenti Locali, dal Governo Monti. Essi pur operando con le qualifiche di Polizia Giudiziaria, pubblica sicurezza e forza pubblica, alla pari di tutte le Polizie Civili del Paese, differentemente dalle Polizie di Stato, sono senza copertura assicurativa contro le aggressioni in servizio. Aggressioni che, molto spesso, si manifestano anche invalidanti e mortali. Eppure tra i 110 servizi primeggia tra l'altro, oltre l'applicazione del Codice della Strada, il rilevamento degli incidenti stradali (anche mortali), il controllo dei campi nomadi, l'accompagnamento di minori stranieri nei centri di accoglienza, la vigilanza nei plessi scolastici contro il proliferare dello spaccio di droghe ed alcol tra i studenti minori, l'accompagnamento coatto dei TSO, i grandi eventi, il mantenimento del Decoro Urbano e della Sicurezza Urbana, (tutti servizi espletati in h24). E' ora che le Istituzioni nazionali e Locali ed anche l'ANCI si assumano le loro responsabilità e la smettano di considerare i Poliziotti Locali come polizia di serie B! In tutte le Capitali europee e del mondo le Polizie Locali sono Polizia a tutti gli effetti! Questa nefandezza delle Polizie Locali con uno "status" di "impiegati comunali" è la vergognosa anomalia di Roma Capitale e dell'intero paese Italia!” (OSPOL)

ROMA



Linee guida per nuovo piano sicurezza. La Sindaca scrive a Comandante Polizia Roma Capitale



Contrasto al fenomeno dilagante dei parcheggiatori abusivi; lotta alla sosta selvaggia e alle doppie file; aumento della videosorveglianza e della presenza dei vigili sul territorio. Queste alcune delle priorità dell'amministrazione capitolina per il nuovo 'piano sicurezza' della Capitale. La sindaca di Roma Virginia Raggi ha inviato lunedì al Comandante della Polizia Locale di Roma Capitale Diego Porta le direttive strategiche

attuative del programma sicurezza.

“Vogliamo riavvicinare l'istituzione al suo territorio e ai cittadini romani, sempre più bisognosi di risposte certe alla pressante domanda di legalità e sicurezza avanzata da tutte le parti sociali. Sono profondamente convinta delle grandi professionalità che risiedono nel corpo della Polizia Locale di Roma Capitale e confido pertanto in un' incisiva azione da attuare da subito. Per questo ho ritenuto indispensabile dare specifici indirizzi e priorità promuovendo un concorso di azioni strategiche e interventi mirati per garantire il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana”, ha scritto la sindaca Raggi.

Le linee di indirizzo hanno come filo conduttore l'affermazione del rispetto della legalità contrastando grandi e piccole violazioni con l'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione, dalla prevenzione alla dissuasione fino ai controlli più diffusi e mirati. Tra gli impegni prioritari

richiesti dalla sindaca c'è quello del **contrasto al fenomeno dei parcheggiatori abusivi**, nonché al diffuso malcostume **delle doppie file e della sosta selvaggia** che in centro e in periferia rallentano il flusso del traffico penalizzando la mobilità cittadina e soprattutto il trasporto pubblico.

Altra necessità è quella di effettuare interventi programmatici, da mettere in campo con il contributo e il confronto delle parti sociali, volti alla **riorganizzazione degli uffici centrali e periferici** per destinare ulteriore personale ai servizi a forte vocazione territoriale della Polizia Locale.

La prima cittadina chiede inoltre un'**implementazione delle tecnologie di videosorveglianza e dei software gestionali** per un controllo sempre più capillare del territorio. E' necessario inoltre semplificare la struttura per permettere una **riduzione dei tempi di intervento** per il rilevamento degli incidenti e dell'infortunistica stradale e per il **contrasto più incisivo e omogeneo dell'abusivismo commerciale e ricettivo** sul territorio.

Roma Capitale chiede alla struttura di comando del corpo uno sforzo importante per migliorare il dialogo con i cittadini e per aumentare la motivazione del personale attraverso un **maggiore coinvolgimento dei dipendenti** nella pianificazione dei servizi e la valorizzazione di professionalità specifiche interne.

Un approccio multilivello e multisettoriale che ottimizzi le azioni promosse dal Campidoglio in sinergia con quelle delle altre istituzioni presenti sul territorio (principalmente le forze dell'ordine) nell'ottica di una azione strategica e interventi mirati che garantiscano la sicurezza e la qualità della vita.

“E' questo il principio su cui si fonda la nostra idea di Polizia Locale, che nasce allo scopo di collaborare con la cittadinanza attraverso lo scambio e il consenso sugli obiettivi. L'amministrazione si impegna a verificare i risultati ottenuti ogni tre mesi e a prestare la massima attenzione alla realizzazione di queste linee guida per il bene della collettività”, ha commentato Marco Cardilli, il delegato alla sicurezza e protezione civile del Campidoglio.